

PREMESSA

Le *Concordanze per forma dell'opera poetica di Miguel de Unamuno*, costituiscono il risultato di un lavoro di ricerca, svolto mediante la scansione computerizzata dei testi poetici unamuniani.

Si intende fornire uno strumento di consultazione che, sia pur suscettibile di ulteriori revisioni e miglioramenti, costituisca una prima guida orientativa al linguaggio e alle tematiche del poeta spagnolo.

La ricerca è stata condotta sul testo stabilito da Manuel García Blanco, nel tomo VI delle *Obras Completas* pubblicato nel 1969.

Per ogni forma (indicata in grassetto) sono state fornite:

- a) La frequenza delle occorrenze;
- b) L'elenco completo delle occorrenze contestualizzate per verso;
- c) Il riferimento all'opera;
- d) il numero progressivo del componimento all'interno dell'opera;
- e) la pagina dell'edizione García Blanco in cui si trova il componimento.

Per le singole opere di Miguel de Unamuno su cui è stata effettuata l'analisi computazionale, sono state adottate le seguenti sigle:

POE: *Poesías*, 1907

RSL: *Rosario de sonetos líricos*, 1911

CRV: *El Cristo de Velázquez*, 1920

AVE: *Andanzas y visiones españolas*, 1922

RDD: *Rimas de dentro*, 1923

TER: *Teresa*, 1924

FAP: *De Fuerteventura a París*, 1925

ROD: *Romancero del destierro*, 1928

SUE: *Poesías Sueltas*, dal 1914 al 1928

CAN: *Cancionero*, 1953

Così, in un esempio del tipo:

abadía 1

1 ¡cañadas/ las praderas, el bosque y la **abadía** / y granjas de labor y * POE100.46.329

si indica che la forma **abadía**, ricorre una volta nell'opera poetica di Unamuno, e, più precisamente, nella centesima lirica del volume *Poesías* al verso 46, lirica che si trova a pag. 329 dell'edizione García Blanco. _

Vengono riportate esclusivamente le forme con frequenza non superiore a 240 occorrenze, fatta eccezione per: *agua, amor, cielo, corazón, día, Dios, España, eterno, hombre, luz, madre, mar, muerte,*

mundo, noche, ojos, sangre, señor, sueño, vida.. La mancanza delle concordanze di queste forme, anche se avrebbe alleggerito considerevolmente il lavoro nella sua mole complessiva, lo avrebbe privato della possibilità di offrire un quadro completo di alcuni dei temi più frequenti nella poesia di Unamuno. Sono stati omessi altresì gli aggettivi e i pronomi dimostrativi.

Si è ritenuto opportuno, al momento della scansione computazionale, includere in una apposita sezione, una serie di 18 romances, presenti nel secondo volume dell'edizione curata da Ana Suárez Miramón per Alianza Editorial, nel 1987, e non riportate da Manuel García Blanco. Le indicazioni delle pagine specificamente indicate per questa sezione, sono da intendersi, dunque, riferite alla edizione Miramón.

Per l'opera *El Cristo de Velázquez* è stata indicata, anche la sezione in cui la forma si trova, come nell'esempio:

42 Amor de Ti nos quema, **blanco** cuerpo;/ amor que CRVI.XXXII.1.444

che indica che la forma *blanco* riportata, si trova nella ventiduesima lirica (*Eucaristía*) della prima sezione del *Cristo de Velázquez*, al verso n.1.

Le unità poetiche stabilite da Manuel García Blanco, e composte da più liriche, o più redazioni della stessa lirica, sono segnalate con il numero progressivo della lirica nella raccolta, e una lettera dell'alfabeto per ogni parte che la compone. Così, la composizione n. 38 del volume *Poesías*,

intitolata *Por dentro*, distingue in queste *Concordanze* la notazione POE38A riguardante la lirica *¿Es que acaso conoces tú la angustia* dalla notazione POE38B *¡Oh, no poder dar luz a las tinieblas*.

Le notazioni precedute da un asterisco, indicano che la poesia a cui si fa riferimento è una traduzione.

Non fanno parte del testo analizzato in questa sede i titoli delle poesie, gli elementi perigrafici, le note dell'autore e le date.

Le forme che hanno presentato varianti ortografiche (es: fue/fué), o che sono state modificate dall'autore per esigenze metriche (es: océano/oceano) sono presenti separatamente nel lavoro.

Queste concordanze, sono state realizzate con il contributo determinante dell'Istituto di Linguistica Computazionale del C.N.R. di Pisa, presso il quale è possibile consultare il lavoro "in linea", usufruendo delle ulteriori opzioni di ricerca messe a disposizione dai software implementati.

Ringrazio il Dottor Eugenio Picchi per la concessione dell'uso di una versione di prova del programma *DBT* per MS-DOS. L'uso di questo software sul testo completo delle poesie di Miguel de Unamuno trascritto in codice ASCII, ha permesso in alcune occasioni la correzione di errori di funzionamento, e la conseguente ottimizzazione delle versioni successive

per Windows e Windows 95, oltre a facilitare in maniera notevole l'individuazione di quelle imperfezioni di scansione testuale, che non avrebbero potuto venire alla luce con una revisione manuale, o con i tradizionali sistemi di correzione ortografica in dotazione ai software commerciali.

Sono grato in modo particolare alla Dottoressa Manuela Sassi, per avermi seguito con pazienza e disponibilità nella delicata fase della scansione, revisione e preparazione del testo, nonché della adeguata configurazione del software utilizzato.

Nel preparare questo lavoro, mi è stato prezioso confrontare i risultati ottenuti alla luce dell'esperienza del Professor Fernando La Greca, del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Salerno, autore del data base testuale VERBUM.

Di grande aiuto è stato anche l'apporto informatico di Alessandro Guarguaglini, con la sperimentazione del software CHKTXT.

Cristina Perissinotto e Marco Venturini Autieri mi hanno aiutato con suggerimenti e ricerche bibliografiche.

Paola Mangani è stata collaboratrice indispensabile, attenta e paziente. Le sono grato per la revisione manuale dei testi, per i suggerimenti sull'impaginazione, ma soprattutto per la costanza con cui mi ha aiutato nel progetto.

Dedico questo lavoro a José Manuel Blecua Tejeiro, e al caro

ricordo della sua amicizia e disponibilità, dimostrate durante le lunghe e piacevoli ore di conversazione, che seguivano le sue conferenze pomeridiane su varie tematiche inerenti la poesia spagnola contemporanea, tenute a Jaca (luglio 1985 e agosto 1988) durante i corsi estivi per stranieri dell'Università di Saragozza. E' stato grazie a lui e a queste occasioni di incontro e di confronto, che ho maturato l'interesse per le tematiche della poesia di Miguel de Unamuno.